

POLITICA ED ETICA

«Comitato laici per i diritti civili». Incontri su fecondazione assistita e staminali

Bondi e Bort, orgoglio laico in Trentino

Il comitato «Laici trentini per i diritti civili», presentato ieri presso il Palazzo della Regione da Mauro Bondi (Sdr) e Fabrizia Bort (Leali al Trentino) nasce sulle ceneri del Comitato per il referendum sull'abolizione del finanziamento pubblico alle scuole private (2007) e si prefigge l'obiettivo di mantenere vivo l'impegno a favore della scuola pubblica ma anche di tutti quei diritti civili - come il riconoscimento delle famiglie di fatto, diritti delle donne, interruzione volontaria di gravidanza, fecondazione assistita, ricerca sulle cellule staminali, eutanasia - che in questo momento le forze politiche eviterebbero di affrontare. «Sembra che ci sia un tacito accordo tra i due schieramenti - denunciano Bondi e Bort - dove è possibile parlare di tutto ma non di questi temi». In Trentino - dicono - la coscienza laica è sempre più diffusa, nonostante quanto vogliono far credere politici e gerarchie ecclesiastiche, con una storia che affonda le sue radici in Giovanni Tartarotti e Cesare Battisti. «Il comitato intende aprire un confronto con tutte le forze

Mauro Bondi e Fabrizia Bort, promotori del «Comitato laici trentini per i diritti civili»
A destra attività di ricerca
(foto Alessio Coser)



politiche, laiche e cattoliche, sul tema della tutela dei diritti civili, spingendoli ad esprimersi su eutanasia, testamento biologico, diritti delle donne, nel rispetto dei diversi punti di vista e cercando di riportare tutto a una visione condivisa». Sulle singole questioni più volte è successo che laici e cattolici convergessero alla base in disaccordo con i vertici dei partiti e della Chiesa. Il primo incontro pubblico si terrà oggi alle 17, presso la Sala Rosa della Regione, in piazza Dante. Per info www.referendumscuola.it. I.V.